



**Settore Agenzie
fiscali e D.P.F.**

Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche
Coordinamento Nazionale
FLP Finanze



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/59600687 - 0659871622
fax 06/50545464

sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Prot. 321/SN/RM2009

Segreteria Nazionale
Roma, 10 settembre 2010

NOTIZIARIO N° 107

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

CHI HA PAURA DELLA DEMOCRAZIA?? CHI HA PAURA DELLE ELEZIONI RSU??

A voler fare una battuta, potremmo dire che alcuni sindacati hanno deciso che occuparsi dei diritti e del salario di chi lavora è una cosa troppo seria e importante per lasciarla in mano ai lavoratori. Purtroppo, non è una battuta. Vi sono sindacati che stanno usando un problema serio, qual è l'accordo confederale sui nuovi comparti di contrattazione, solo per rinviare "sine die" le elezioni RSU, che si sarebbero dovute svolgere a novembre di quest'anno.

Sottoporsi al giudizio dei lavoratori per le politiche del lavoro intraprese, dovrebbe essere un bisogno dei sindacati, il sale della democrazia.

Evidentemente, viviamo in tempi di democrazia sospesa, tempi in cui molti non hanno la forza di sopportare il giudizio di coloro che dovrebbero rappresentare.....

A questo proposito, riportiamo di seguito e integralmente il notiziario n. 8 dell'8 settembre 2010 della nostra Confederazione CSE, che riguarda l'ultima trattativa all'ARAN sull'argomento:

Assolutamente interlocutoria la riunione svoltasi nella giornata di ieri presso l'Aran, presenti anche le Confederazioni maggiormente rappresentative per le aree dirigenziali, con all'ordine del giorno la prosecuzione del confronto sulla definizione dei comparti di contrattazione ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel D.lgs. 150/2009.

Nello specifico la riunione si è sviluppata intorno a una nuova bozza di CCNQ consegnata dall'Aran, che nulla innova rispetto a quella presentata la volta scorsa rispetto alla proposta di composizione dei nuovi comparti.

Nella nuova proposta sono stati aggiunti ulteriori articoli con l'elencazione di tutte le amministrazioni ed enti dei vecchi comparti che ricadrebbero all'interno di quelli nuovi, mentre l'art. 8 elenca le sezioni contrattuali che si intenderebbe istituire (o per meglio dire, confermare) per la salvaguardia delle specifiche professionalità attualmente esistenti: ricercatori e tecnologi (già comparto Ricerca), segretari comunali (già comparto autonomie locali), medici del ministero della Salute (già area A dei dirigenti) e personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale (già area D dei dirigenti).

Nel corso della riunione di particolare rilievo è stato l'intervento della Cisl che ha avanzato con forza la richiesta di un intervento politico per la modifica del d.lgs. 150/09 nelle parti direttamente interessanti la definizione dei comparti di contrattazione.



**Agenzie fiscali
e D.P.F.**



Sulla scorta di tale intervento anche tutte le altre confederazioni (seppur con differenti distinguo) hanno manifestato analoghe posizioni.

E' di tutta evidenza che, interpretando tale richiesta alla luce delle dichiarazioni rese dalle confederazioni nella riunione del 30 agosto scorso (... che le elezioni RSU potranno essere effettuate solamente una volta definito l'accordo sui comparti...), cresce fortemente il sospetto che si stia facendo di tutto per ottenere - di fatto - un rinvio a lungo termine delle elezioni RSU.

Elezioni che fanno sempre più paura (per la possibile perdita di consenso tra i lavoratori) nonostante le continue dichiarazioni pubbliche di talune confederazioni che ripetono incessantemente di volerle fare al più presto.

Anche la CSE ha condiviso la necessità di interventi normativi idonei a poter definire un accordo sui nuovi comparti che possa rispondere ad un serio processo di riforma della pubblica amministrazione. Anzi, su tale punto ha evidenziato come la modifica al d.lgs. 150/2009 da sola non risolva tutti i problemi sul tappeto e che si dovrebbe ipotizzare anche la modifica dello stesso d.lgs. 165/2001.

La CSE ha però fatto presente che nel caso di condivisione da parte del ministro sulla possibilità di modifiche legislative, l'iter procedurale conseguente farebbe slittare le elezioni RSU, nel migliore dei casi, a metà del 2011.

Per questo la CSE, ha formalizzato all'ARAN la propria disponibilità a concludere l'accordo sui comparti anche in assenza delle agognate modifiche legislative, manifestando, tra l'altro, una condivisione di massima sulla bozza consegnata.

Abbiamo già detto e lo ribadiamo che, nonostante la nostra contrarietà all'impianto della riforma di Brunetta anche sulla revisione del sistema contrattuale, siamo disposti a chiudere l'accordo sui nuovi comparti (consci dei limiti normativi già detti) perché non si può surrettiziamente annullare il diritto dei lavoratori pubblici ad esprimere il proprio voto alle RSU.

Gli interventi che si sono susseguiti sui temi indicati in precedenza, hanno portato l'Aran:

- a confermare la volontà di proseguire il confronto sul testo consegnato alle parti per approfondire gli aspetti e verificare possibili convergenze;*
- a prendere l'impegno per verificare un possibile intervento di carattere politico teso alla modificazione di alcune norme legislative in materia di comparti e di contrattazione.*

La riunione è stata aggiornata al 13 settembre p.v. con prosecuzione nella giornata del 16.

Si allega il testo della bozza di CCNQ consegnato nella riunione di ieri.

L'UFFICIO STAMPA